

La regola benedettina nel settore agroalimentare

In 300 discutono su Zoom

ROMAGNA

PIETRO CARICATO

L'agricoltura tra passato, presente e futuro. Solida nei suoi principi di base. Dinamica nel terreno dell'innovazione. È il caso dei gruppi nati all'interno dell'Associazione Impresa Persona Agroalimentare (Ipa), nati dall'esperienza della Compagnia delle opere. L'ispirazione arriva dal monachesimo e dalla regola benedettina. Si ritrovano sulla piattaforma di condivisione e videoconferenza Zoom per mettere in comune problemi e soluzioni, cercando di progredire con lo scambio delle esperienze. Ogni una o due settimane, spesso all'alba per motivi pratici, il produttore agricolo (anche un coltivatore diretto), il direttore generale, il manager e altre figure legate al mondo dell'agroalimentare accendono il computer o lo smartphone e si collegano con gli amici della "Compagnia". L'idea del confronto aperto all'interno di questo mondo, partita fra la Romagna e Bologna alla fine degli Anni Novanta, grazie a un gruppo di cui faceva parte il cesenate d'origine Camillo Gardini (oggi presidente di Ipa) si è evoluta in senso tecnologico dopo il Covid e oggi interessa circa 300 persone e una trentina di gruppi. Se ne parlerà anche al Forum Impresa Persona Agroalimentare in programma domani e sabato al Palace Hotel di Milano Marittima, organizzato in undici sessioni tematiche dedicate alle sfide del settore.

«Le Compagnie vedono, proprio come nel monastero, un responsabile che ha il compito di vivere in prima persona la regola. Lo sguardo, l'approccio di ognuno dei partecipanti nell'affrontare la realtà è il tema al centro degli incontri - spiega Camillo Gardini, presidente dell'Ipa -, così che l'esperienza quotidiana possa diventare "eroica" nello svolgimento dei compiti che sono chiesti, e al tempo stesso l'eroico diventi quotidiano, cioè sia possibile vivere in maniera straordinaria quel che si è chiamati a fare, anche partendo dalle cose più semplici e banali. Per arrivare a questa posizione umana, anche lavorando in un settore come quello agroalimentare, è necessario essere educati a guardare e affrontare la realtà in un certo



Enrico Bucchi direttore commerciale di Italia Alegra, collegato su Zoom

modo, e questo è il vero valore che mettiamo a disposizione. Esperienza vera e amicizia vera: l'abbiamo proposta a tutti durante il Meeting per l'amicizia dei popoli di Rimini e per il settore agroalimentare durante il Forum. Per lavorare c'è bisogno di conoscenza, condivisione e speranza, anche per affrontare i tanti ambiti di cambiamento che stanno impattando sul settore agroalimentare».

Le sfide vanno dalla transizione energetica a quella green, dalle nuove normative comunitarie a mercati sempre più imprevedibili arrivando anche a questioni cruciali come il ricambio generazionale.

«Diffondere conoscenza e speranza attraverso testimonianze, questa è la motivazione che ci ha portato a organizzare il primo Forum e che oggi ci sta ancora guidando nella ventunesima edizione. Un luogo dove invitare gli amici, dove fare un'esperienza vera. L'ultima mostra al Meeting è stata importante per noi che l'abbiamo organizzata e per i tanti che l'hanno visitata: sono anche nate diverse nuove Compagnie, andando oltre all'agroalimentare e aggre-

gando anche ingegneri, insegnanti, infermieri... Così dal settore agroalimentare si è originato un modello da replicare in altri contesti - conclude Gardini -. Un chiaro segnale di come gli insegnamenti del monachesimo benedettino siano ancora attuali: d'altronde un monastero ha una vita media di 500 anni, mentre una startup spesso vive pochi anni solo per cavalcare un trend. Questo ci deve fare riflettere su cosa sia la vera leadership, su quale sia il significato oggi di fare impresa».

Qualche esempio? «C'è chi fatica a gestire i rapporti col commerciale o chi incontra problemi sul versante finanziario», racconta Enrico Bucchi direttore commerciale di Italia Alegra e direttore generale di Valfrutta Fresco, che partecipa a due gruppi. «All'interno del gruppo l'esperienza e le competenze dei partecipanti mettono in condivisione il loro patrimonio e si cerca di trovare la soluzione».

Il Forum Impresa Persona Agroalimentare è alla XXI edizione. Il tema: «Solo tu puoi farcela. Ma non da solo-Gestire le sfide nell'agroalimentare con approcci innovativi».